

APPELLO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER IL RICONOSCIMENTO DELLA RDV

A pag. 11

Domani la manifestazione a Roma delle cooperative per occupazione e carovita

A pag. 4

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Atene: infami richieste al processo contro i militanti comunisti

A pag. 6

LE DICHIARAZIONI A PARIGI DEI MINISTRI DEGLI ESTERI DUY TRINH E THI BINH

Hanoi e il GRP sottolineano l'immenso valore dell'accordo di pace per il Vietnam e il mondo e chiamano tutte le forze democratiche a impegnarsi per la ricostruzione e la piena applicazione del patto

Chiesta la liberazione dei 300.000 detenuti politici nel Sud - Ribadito che il Vietnam è una sola nazione e il GRP è il rappresentante autentico del popolo sudvietnamita - La RDV pronta ad accettare aiuti e contributi da qualunque paese a condizione che essi non comportino interferenze nei suoi affari interni - Domani la cerimonia della firma del documento

La firma che mancava

ORA CHE l'accordo per la pace nel Vietnam è stato raggiunto e se ne attende soltanto la firma, gli editorialisti di questi giorni italiani che hanno fatto molto poco, o non hanno fatto nulla per porre fine alla più atroce e sanguinosa guerra della nostra epoca e quelli che, peggio, l'hanno servilmente «compresa» e giustificata fanno sapere ai loro lettori che, anche per loro, si è trattato di un incubo, che la condotta degli Stati Uniti ha posto anche a loro (o almeno ad alcuni di loro) problemi di coscienza, che di morire per Thieu, a conti fatti, non valeva la pena, e così via. E si fanno portavoce della grande speranza - che il meccanismo della pacificazione non subisca intoppi e che dal «cessate il fuoco» si arrivi realmente a una pace duratura, nell'interesse del popolo vietnamita e dell'umanità intera.

hanno imposto all'imperialismo aggressore un ripiegamento e un mutamento di rotta. Ciò che conta, nell'accordo di Parigi non sono, come Nixon e i suoi discepoli vorrebbero far credere, le questioni di dettaglio, come la restituzione - sempre garantita dal Vietnam - dei piloti prigionieri o il numero dei componenti le commissioni di controllo, ma i principi politici: l'indipendenza, la sovranità, l'unità, l'integrità territoriale del Vietnam, la fine della guerra aerea contro il nord e dell'intervento nel sud, il ritiro delle armi e degli armamenti americani, il riconoscimento del diritto del popolo del Vietnam del sud all'autodeterminazione e la messa a punto di un accordo meccanico per tradurlo in atto. I principi, in breve, degli accordi di Ginevra per i quali il popolo vietnamita si è correntemente battuto e che Nixon, dopo Johnson, ha tentato fino all'ultimo di affossare.

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 25. Il ministro degli esteri e vice primo ministro della Repubblica democratica vietnamita, Nguyen Duy Trinh che sabato prossimo firmerà gli accordi di pace per il Vietnam assieme ai ministri degli Stati Uniti, del GRP e di Saigon, è arrivato alle 15,30 di questo pomeriggio all'aeroporto parigino di Le Bourget, dove è stato accolto da una calorosa e commovente manifestazione da parte di centinaia di vietnamiti emigrati e di lavoratori francesi sventolanti le bandiere del Vietnam democratico e del Governo rivoluzionario provvisorio. È la prima volta che un «Husain» delle linee aeree vietnamite arrivava a Parigi ed era la prima volta che Nguyen Duy Trinh, vecchio militante rivoluzionario che ha conosciuto la sua prima prigione politica nel 1928, e che ha partecipato a tutte le guerre di liberazione del proprio paese, mette piede sul suolo francese e questo accade perché il popolo vietnamita è riuscito a respingere la più vile aggressione di tut-

Augusto Pancaldi (Segue in ultima pagina)



PARIGI - L'arrivo, nella capitale francese del ministro degli Esteri della RDV per la firma dell'accordo di pace che avverrà domani. Duy Trinh è il secondo a destra in primo piano tra Le Duc Tho, la signora Thi Binh e Xuan Thu

Dal nostro inviato

HANOI, 25. La prima lettura dell'accordo reso noto qui nella serata di ieri conferma quanto ci si attendeva: il testo siglato a Parigi da Le Duc Tho e Kissinger è in sostanza lo stesso pubblicato il 20 ottobre scorso dal governo della RDV. Non c'è da meravigliarsi: mai il governo e il popolo del Vietnam avrebbero dato il loro consenso ad un documento che mettesse in discussione i principi basilari e «i diritti nazionali fondamentali del popolo vietnamita». L'accordo, si fa rilevare ad Hanoi, mette fine a 18 anni di guerre e sancisce il fallimento di tutte le strategie messe in opera dagli Stati Uniti: la «guerra speciale» di Kennedy, la «guerra locale» di Johnson e la «vietnamizzazione», con successiva rianne-riorizzazione di Nixon. Per 18 anni di distanza dagli accordi di Ginevra, che gli Stati Uniti avevano rifiutato formalmente e nel fatto in sostanza il governo americano è costretto a riconoscere solennemente i diritti del popolo vietnamita che quella conferenza aveva sancito. È opportuno ricordare che durante tutta la durata della guerra la RDV e il GRP avevano sempre insistito sul ripudio di qualsiasi accordo. Gli USA sono ora impegnati a cessare la guerra ed ogni tipo di intervento militare nel sud. Le basi saranno smantellate, e i consiglieri militari ritirati, ogni forma di aiuto militare proibita. Su questa base è sancito il diritto all'autodeterminazione del Vietnam e all'esistenza di due governi, due eserciti e tre forze politiche (Thieu, GRP e neutrali) nel Sud, è riconosciuta in tutto il testo dell'accordo, insieme con il riconoscimento dell'unità di tutto il Vietnam. Il documento riconosce specificamente e preme il successo delle perseguitate nella riconciliazione nazionale nel Sud in vista della riunificazione. Come è stato sempre detto qui ad Hanoi, essa dovrà avvenire «a passo a passo» dopo che saranno state realizzate le elezioni nel Sud.

Domani alle 18 manifestazione a piazza del Popolo A pag. 8



le sogliole

SE QUALCUNO aveva ancora qualche dubbio sull'aria che spirava nella dirigenza democristiana, poteva leggerlo ieri sul «Corriere della Sera» una illuminante cronaca da Roma così intitolata: «Donat Cattin vuole il dibattito». Nel testo si legge che il leader di «Forza nuova» non ha alcuna intenzione di rinunciare al dibattito politico. Lo ha ripetutamente chiesto a Forlani e spera che «anche i bastisti si uniscano a lui per impedire che ci si limiti ad un semplice esame dei progetti di riforma per la scuola e la sanità e si eviti il confronto politico». Guardate a che punto la destra e il centro democristiano si stanno accanendo a portare le sinistre del partito, i cui uomini, schiacciati tra le due forze maggiori, rischiano di perdere la loro forza politica. In sostanza ugualmente si sta accanendo a far tornare indietro le lancette dei segretari, ormai ridotti come delle sogliole. Il più combattivo tra i «sinistri», Donat Cattin, che cosa vuole? Vuole il dibattito. Perché questo dibattito deve avvenire in sede di direzione del più grosso partito nazionale, sarebbe stupefacente che Donat Cattin, che ha il dovere di condurre una discussione filatelica o venatoria: «Donat Cattin vuole il dibattito sulla cacciagione» e dice tra sé: «Cristi e generali in direzione mi riuscirà di portare il discorso sulla selvataggine». Che se il dibattito è così importante, perché non si discute di politica che è la segretaria, ma di politica che è il partito neppure. Sentite infatti che cosa è successo l'altro giorno: «Con Vittorio Colombo (Forlani) si è incontrato per caso in un corridoio del palazzo di Piazza dei Gesù, e ha scambiato poche parole». Ce le immaginiamo, queste parole: «Oh Colombo, che bel caso... E come stanno i tuoi?». «I miei stanno bene, però la situazione è un po' complicata, mi scusi». Ma Forlani era già scomparso: egli è il solo prestigiatore che, insieme ai conigli, fa scomparire anche se stesso.

Massimo Loche (Segue in ultima pagina)

DOPO IL GRAVISSIMO EPISODIO ALL'UNIVERSITA' BOCCONI

Milano: in sciopero fabbriche e scuole Migliaia di studenti sfilano in corteo

Forte manifestazione unitaria e di massa - Presa di posizione della Regione Lombardia contro il clima di tensione creato nella città - Isolati durante il corteo alcuni episodi di avventurismo - Permangono disperate le condizioni del giovane Franceschi - Oggi a Roma sciopero nelle scuole

MILANO. PCI, PSI, DC sostengono la lotta dei meccanici. Impegno ad una «fattiva solidaria» espresso in una riunione con il consiglio generale della FIM provinciale. Le aziende pubbliche non hanno seguito la linea dell'avventura della Fedmeccanica. A PAGINA 4

NAPOLI. Incriminati squadristi e dirigenti missini. Sono ventinove, imputati di ricostituzione del partito fascista e di aver fatto esplodere ordigni in piazza Matteotti nel 1969. Fra di loro il complice comunale Abbattangelo e altri caporioni. A PAG. 6

Dalla nostra redazione. MILANO, 25. Le condizioni di Roberto Franceschi, lo studente colpito martedì sera davanti alla Università Bocconi dalla rivoltella di un poliziotto, rimangono disperate, mentre migliorano invece le condizioni dell'altro ferito dalla polizia, l'operaio Roberto Piacentini, raggiunto alla schiena da un colpo di pistola esplosivo da un agente; un miglioramento hanno fatto registrare anche le condizioni del tenente della Celere Vincenzo Addante, colpito ad un occhio da una sassata. Stamane Milano ha risposto al nuovo tragico episodio della strategia della tensione; ha risposto nelle fabbriche, nelle vie del centro. Stamattina, secondo la decisione dei sindacati, il lavoro si è fermato per un'ora negli stabilimenti, nei negozi, in molti grandi magazzini della città e della provincia. I mezzi pubblici sono rimasti fermi per mezz'ora, dalle 10 alle 10 e 30; numerosissime le assemblee nelle fabbriche e nei depositi dei mezzi pubblici, nelle officine delle Ferrovie dello Stato, negli uffici delle banche e delle aziende di tutti i settori; centinaia gli ordini dei giorni votati per chiedere il disarmo della polizia in servizio di ordine pubblico e la fine di una politica che tenta di gettare il nostro paese nella spirale di una violenza a servizio dei padroni. Sempre stamane migliaia e migliaia di giovani delle Università e delle scuole medie hanno dato vita ad una grande manifestazione. Un lungo corteo, partito da piazza Sante Stefano, davanti alla Statale, ha percorso via Larga, piazza Missori, corso Italia.

Ennio Elena (Segue in ultima pagina)

All'origine del male

Il «Corriere della Sera» sotto il titolo «Troppi errori» ha scritto in merito a quanto è accaduto presso la università Bocconi di Milano che sarebbe troppo facile e comodo insistere soltanto sulle responsabilità dei singoli, senza domandarsi se veramente si sta facendo tutto il possibile per evitare questi scontri. Questo - oggi - è un giudizio largamente condiviso come condivisa è una denuncia che noi - e questa rivista - ora molto di amarezza - facciamo da tempo: che la costante presenza, il costante intervento della polizia nelle scuole costituiscono una continua pericolosa fonte di tensione. Sono, le ammissioni, i giudizi di oggi, obiettivamente da condividere se ci conducono fino alla razionale conclusione che non di «troppi errori» si tratta ma di uno solo: una politica di governo la quale crea tutte le condizioni per giungere a questo clima e a queste conseguenze. Se è vero, cioè - come ogni scrivano anche logli moderati ma non reazionari aperti - che è troppo facile e comodo attribuire la responsabilità di questo tragico episodio ai nervi fragili di un giovane agente di polizia, altrettanto facile è comodo e comodo attribuire la responsabilità di funzionari o di rettori. Esistono anche queste responsabilità. Ma la questione di fondo è quella di un governo, la cui linea politica si esprime in leggi come il fermo di polizia o come la «controriforma della scuola» di Scalfaro. Molti rettori, molti presidi - come ammette oggi anche

L'ultimo elemento che viene messo in evidenza è l'impietosa realtà di quanto è accaduto negli Stati Uniti della loro responsabilità nelle distruzioni provocate dai missili bombardamenti sulla RDV e la loro partecipazione alla ricostruzione del paese. Ma il popolo vietnamita è pronto ad accettare aiuti da tutti i paesi del mondo, a condizione che essi siano privi di ogni intenzione di ingerirsi nei suoi affari interni. Il documento assume un significato e un valore particolarmente rilevanti se si pensa al fatto che esso è la dimostrazione lampante della possibilità, per un popolo piccolo e povero, di battere una grande potenza imperialista. È una vittoria di tutti i popoli che lottano contro la oppressione imperialista. La faceva notare ai giornalisti un funzionario vietnamita. È una vittoria di chiaro significato rivoluzionario. Per il popolo vietnamita e il più grande successo dopo la battaglia di Bach Dam dell'anno 939 d.C. nella quale il Vietnam ricorse anche alla polizia in armi: ma la colpa del poliziotto che ha sparato, dei suoi superiori che non hanno saputo farli tenere i nervi a posto, dei rettori che chiamano la forza pubblica davanti alle aule - pur se grazie a discende da chi questo ha potuto, teorizzando a livello di governo un arretramento conservatore della società italiana nel suo insieme. Che poi in questa situazione possa trovare spazio la disperazione e, quindi, l'avventura e la provocazione aperta è persino ovvio: è perciò che, per quanto sia in noi, chiamiamo alla vigilanza democratica e alla mobilitazione di massa. Di contro, la linea del governo non fa altro che fomentare e incoraggiare provocazione e violenza.

L'impennata del costo della vita

La contingenza aumenterà di 4 (e forse 5) punti

La contingenza aumenterà di almeno quattro punti dal 1. di febbraio: queste le conclusioni della commissione per la determinazione dell'indice del costo della vita riunitasi ieri, all'Istat. I dati considerati nella rilevazione si riferiscono all'aumento dei prezzi registrato in ottobre, novembre e dicembre 1972. Per completare le rilevazioni del trimestre (15 ottobre 1972 - 15 gennaio 1973) mancano ancora i dati dei primi quindici giorni di questo mese. Gli esperti non hanno escluso che le nuove rilevazioni comportino lo scatto di un altro punto, anche se in genere l'aumento del costo della vita in un così breve periodo di tempo non è sufficiente a provocare un nuovo scatto. Questa volta però gli stessi esperti - secondo quanto riferito dall'agenzia Italia - fanno notare che l'introduzione dell'IVA ha creato «distorsioni nell'andamento dei prezzi che rendono assolutamente atipico l'andamento del costo della vita». Una conferma quindi dei danni prodotti dalla imposta, sul valore aggiunto.

BISOGNA dire alla e forte che non è così, che la pace non è venuta da sola e meno che mai nella scia delle superforze americane lanciate, in un ultimo round genocida della «scalata», su Hanoi e su Haiphong. L'accordo di Parigi è diventato realtà perché il primo passo, di enorme importanza, è stato compiuto. L'accordo di Parigi dà al popolo vietnamita, ai suoi amici e agli amici della pace nuove armi per il confronto, a tutti un nuovo termine di paragone per distinguere, nelle prossime settimane e mesi, la ragione e il torto, la legge e il suo contrario. Ennio Polito

Il Comitato Centrale del PCI nei giorni 7-8-9 febbraio. Il Comitato centrale e la Commissione centrale di controllo del PCI sono convocati nei giorni 7, 8 e 9 febbraio. La riunione inizierà mercoledì 7 febbraio alle ore 9,30 con la lettura del rapporto generale, Enrico Berlinguer.

LA FRANCIA VERSO LE ELEZIONI

Un Paese al bivio

I gollisti, per la prima volta da quando sono al potere, non hanno più la certezza di vincere - Il varco aperto dal programma comune delle sinistre - L'arma a doppio taglio della legge maggioritaria - Servan Schreiber, « ruota di scorta » del regime - Nella massa dei fluttuanti è la grande incognita del voto

Una questione politica, non di soli specialisti

I BENI CULTURALI E LA DEMOCRAZIA

La lotta per salvare il nostro patrimonio artistico si presenta come un aspetto di quella che contrappone i bisogni profondi dell'uomo all'organizzazione capitalistica della società

« La perdita di queste antiche monete è irreparabile, poiché gli antichi non possono rimettersi al lavoro e fabbricarne di nuove. Non si tratta, però, di una perdita soltanto per la scienza... »

Un altro pericolo da evitare in questo campo è la restrizione territoriale dell'intervento. Finora vi sono impegnate principalmente le Regioni interessate in modo più rilevante per la intera civiltà nazionale...

Le iniziative

Ma l'obiettivo fondamentale resta la riforma delle strutture operative del settore: la scuola in primo luogo, i musei, le Sovrintendenze; il posto che deve avere questo settore nel bilancio generale dello Stato...

La lotta per salvare il nostro patrimonio artistico così minacciato e già gravemente compromesso si presenta dunque come aspetto di quella più vasta che contrappone i bisogni profondi dell'uomo all'organizzazione capitalistica della società.

Il Mezzogiorno

Chi rapina le opere d'arte le vuol condurre a un mercato capitalistico di tali beni, che per essere clandestini, è ormai fortemente organizzato e potente. Ma a dargli indirettamente una mano non vi è solo chi ne trascura vergognosamente la salvaguardia...

Un esempio di come sfuggire a questo pericolo è affrontato nell'opera di salvaguardia del patrimonio artistico, veri e propri compiti di riforma e di democrazia, può essere in parte offerto da una regione meridionale, la Puglia, ove da circa un anno si sta svolgendo una Consultazione per la valorizzazione e per la difesa del patrimonio artistico regionale.

La Consulta, riunitasi già in un primo convegno, ha ottenuto un dibattito al Consiglio regionale e l'approvazione di una sua mozione dal contenuto fortemente avanzato che tocca anche i problemi della scuola, dell'assetto territoriale ecc.; la Giunta si è impegnata « a convocare un convegno dei Comuni e delle Province pugliesi nonché degli enti interessati, per formulare con essi un piano comune di intervento ».

Per questo non basta la attività propagandistica, e la stessa azione legislativa non può essere sostenuta validamente se non da una mobilitazione dal basso: non da « gruppi di pressione », ma da centri di mobilitazione, di organizzazione, di battaglia culturale (e mobilitazione significa estensione del bisogno e della coscienza del fatto culturale nella vita delle grandi masse popolari).

Fra le più recenti manifestazioni di tale passione voglio citare in Puglia solo il catalogo storico della Pinacoteca provinciale di Bari ad opera di Pina Bevilacqua, filologicamente assai scrupoloso e moderno (ediz. Calderini, 1972), la pubblicazione postuma di una « Storia di Galatina » di Michele Montinari, opera non puramente divulgativa, che contiene dati originali di rinvenimento e di interpretazione storica (Editrice Salentina, 1972), la rivista del Centro bitontino ecc.

Dal nostro corrispondente

PARIGI, gennaio. Le immagini sono di Peyrefitte, segretario generale del partito gollista: « L'unione delle sinistre è un'automobile guidata da Marchais e sulla quale il terrand viaggia al posto del morto ».

La povertà intrinseca di questa campagna prova almeno una cosa: che il gollismo non è riuscito fin qui a trovare una efficace argomentazione critica da opporre al « Programma comune » e all'anticomunismo di papa.

« Se la sinistra va al potere, chi pagherà le riforme? » è una buona domanda al punto « nuovo settimanale ispirato dall'Eliseo e favorevole ad una repubblica parlamentare presidenziale. E l'« Express » settimanale del gruppo Servan Schreiber, andava ancora più lontano pubblicando un racconto fantapolitico sulla Francia del 1973 governata dai socialisti francesi, la fuga di capitali all'estero, la recessione provocata dal ritmo troppo spinto delle nazionalizzazioni ecc.



Parigi, il centro. « Un gran numero di francesi, che è stato il sostegno del gollismo, è convinto che qualcosa debba cambiare »

Il blocco di maggioranza. La maggioranza conta attualmente 350 seggi su 487, di cui 280 sono gollisti, 47

Il blocco di minoranza. I repubblicani indipendenti (risarciti) e il resto centristi di Duhamel. Sulla carta sembra impossibile un rovesciamento di questa formidabile maggioranza.

Il premio « Casa de las Americas ». La commissione giuratrice della quindicesima edizione del Premio « Casa de las Americas », della quale fanno parte intellettuali provenienti da nove paesi (Bolivia, Brasile, Colombia, Cile, Messico, Panama, Perù, Unione Sovietica e Uruguay) oltre che cubani, ha iniziato l'esame delle opere presentate.

Il mito di De Gaulle. Ancora una volta i gollisti ricorrono dunque al « mito » di De Gaulle, cercando nel suo successore una garanzia di continuità. Ma espongono il paese ad un rischio: poiché una vittoria del blocco maggioritario sarebbe praticamente una seconda investitura per Pompidou, questi si sentirebbe confortato nella sua convinzione di dover modificare la Costituzione e potrebbe, subito dopo le elezioni, rafforzare il regime presidenziale del carisma a danno delle superstiti repubblicane che la V Repubblica aveva lasciato in vita.

UNA MOSTRA ANTOLOGICA A FERRARA

Il viaggio di Zancanaro

Più di ottocento opere, dal 1931 ad oggi - Un'insonnia della immaginazione plebea e popolare - La serie antifascista - Un originale contributo al surrealismo.

Una mostra antologica di Tono Zancanaro è aperta, fino al 4 febbraio, a Ferrara (Galleria Civica d'Arte Moderna in Palazzo del Diamante). Sono più di ottocento opere dal 1931 al 1972 tra disegni a varia tecnica, sculture in terracotta e bronzo, acquaforti, ceramiche, stoffe, mosaici, arazzi e molti libri in copia unica firmate e datate alla lettera. Il catalogo riproduce buona parte delle opere esposte e contiene scritti di Zancanaro, Sylvano Bussotti, Ranieri Varese, Francesco Loferfido e Franco Farina.

Il viaggio di Zancanaro è un'insonnia della immaginazione plebea e popolare. La serie antifascista è un originale contributo al surrealismo. Più di ottocento opere, dal 1931 ad oggi - Un'insonnia della immaginazione plebea e popolare - La serie antifascista - Un originale contributo al surrealismo.

Tutta la sterminata serie del Gibbo è profondamente segnata da questa insonnia dell'immaginazione plebea e popolare. Il contributo italiano più originale al surrealismo europeo. Quanto più è erotico, tanto più è surrealistico. Il segno che figura avventuroso e visuale del potere fascista disegnato come un mostro androgino e come caricatura della classicità. La natura popolana di Tono ha sempre mascherato dietro un fare iridente una cultura ricca e sottile.

La scoperta della scultura. Gli è riuscito di portare il sole di Sicilia a Padova e Padova a Roma; ha fatto innalzare un tempio di ceramica dipinti. In alcuni mosaici, dove le tessere sono grosse fache di colore-uccello, il generale De Gaulle, cercano nel suo successore una garanzia di continuità. Ma espongono il paese ad un rischio: poiché una vittoria del blocco maggioritario sarebbe praticamente una seconda investitura per Pompidou, questi si sentirebbe confortato nella sua convinzione di dover modificare la Costituzione e potrebbe, subito dopo le elezioni, rafforzare il regime presidenziale del carisma a danno delle superstiti repubblicane che la V Repubblica aveva lasciato in vita.

Il mito di De Gaulle. Ancora una volta i gollisti ricorrono dunque al « mito » di De Gaulle, cercando nel suo successore una garanzia di continuità. Ma espongono il paese ad un rischio: poiché una vittoria del blocco maggioritario sarebbe praticamente una seconda investitura per Pompidou, questi si sentirebbe confortato nella sua convinzione di dover modificare la Costituzione e potrebbe, subito dopo le elezioni, rafforzare il regime presidenziale del carisma a danno delle superstiti repubblicane che la V Repubblica aveva lasciato in vita.

Servan Schreiber - con la sua ventina di deputati non dovrebbe avere grandi ambizioni. Eppure non è così. Questo raggruppamento che si dice « riformatore » in opposizione al conservatorismo della maggioranza aspira ad un grande ruolo: quello di cerniera del futuro Parlamento. I calcoli di Servan Schreiber sono semplici: un grosso ridimensionamento della maggioranza a vantaggio delle sinistre (e del centro) creerebbe alla Camera una situazione di equilibrio. Per formare un governo stabile il Presidente della Repubblica dovrebbe di conseguenza « allargare » la maggioranza governativa. Servan Schreiber diventerebbe l'indispensabile come i radicali ai tempi della IV Repubblica o come i liberali nella Germania di Willy Brandt.

Una scelta decisiva

Come sempre, il piccolo Servan Schreiber vede grande. Ma fino ad ora non è riuscito che ad ottenere il titolo, poco lungimirante, di « ruota di scorta » del carro gollista.

Questa tattica ha i suoi vantaggi ed i suoi svantaggi. Permette a ciascun partito di farsi avanti sul piano nazionale, cioè di misurare la dispersione dei voti e quindi una limitata messa in gioco al primo turno. Ed è dunque al secondo che la dinamica unitaria dovrebbe portare i suoi frutti.

La sinistra non è tutta qui. Nei partiti appena citati c'è il PSU di Rocard e c'è il partito trotzkista di Krivine che non hanno aderito al programma comune consentendogli « al di sotto delle esigenze: l'uno e l'altro, tuttavia, si sono impegnati a votare, al secondo turno, per il blocco comune ».

Il Premio « Casa de las Americas »

La commissione giuratrice della quindicesima edizione del Premio « Casa de las Americas », della quale fanno parte intellettuali provenienti da nove paesi (Bolivia, Brasile, Colombia, Cile, Messico, Panama, Perù, Unione Sovietica e Uruguay) oltre che cubani, ha iniziato l'esame delle opere presentate. Al premio sono state inviate oltre 400 opere di autori di ben venti paesi del continente latinoamericano, il che costituisce un record nella storia dell'importante concorso letterario. Come nelle passate edizioni il premio è suddiviso per generi letterari e cioè: poesia, racconto, romanzo, saggio, teatro e testimonianze.

Per grandi tratti, dunque, abbiamo cercato di delineare il volto della Francia 1973, al di là del gollismo. Il cambiamento elettorale più importante degli ultimi quindici anni. È un grande volto marcato da lunghi anni di gestione gollista del potere, ma aperto al rinnovamento.

Un gran numero di francesi che per tanti anni è stato il sostegno del gollismo - al XX Congresso del PCF Marchais li ha definiti « patrioti che s'erano lasciati sedurre dalla « grandeur » degolliana ». È convinto che qualcosa debba cambiare ma non sa esattamente che cosa. Altri cominciano a trasferire i loro capitali in Svizzera o a fare incetta d'oro, e sono quelli che non vorrebbero un cambiamento ma lo sentono sospeso nell'aria e ne hanno paura. Altri ancora hanno già scelto di votare a sinistra perché delusi da quindici anni di soffocante tutela gollista.

Augusto Pancaldi

Paurosa situazione nella Calabria di nuovo sotto la sferza del maltempo

Colpevole politica d'abbandono mentre crescono le difficoltà

Nuove frane isolano altri paesi, creano altri senzateo, altri danni e altri pericoli - Migliaia di sfollati senza più assistenza - I comuni s'indebitano - Nei ricoveri ghiacciati decine di bambini si ammaliano - Cresce la protesta da San Luca a Nardodipace, da Roccaforte alle Serre

AL SENATO
Anche le cifre del ministero smentiscono Tanassi

CENSITE FINORA QUASI 30 MILA CASE INABITABILI CARENTE FINANZIARIA E MODO DI AMMINISTRARLI

Le reticenze e le nebulose informazioni di Tanassi sui danni effettivi provocati dalle alluvioni in Sicilia e in Calabria non hanno retto neanche 24 ore: già smentito dalla magistratura, il ministero regionale è contestato dai parlamentari comunisti. Il vice presidente del Consiglio è stato contraddetto anche dai dati statistici assolti dall'altro leri nel corso dell'indagine conoscitiva, dalle commissioni Agricoltura e LL.PP. del Senato. Tanassi, per fare un esempio, ha fatto vago sul numero dei senzateo, attestandosi sui 25 mila. Ieri, il dott. Bellarosa, del settore assistenza del ministero, ha detto che le cifre sono giuste, ma che nelle due regioni i nuclei familiari sfollati sono già 34.134. Il che significa che a Senzateo sono almeno 50 mila.



CATANZARO — Arance a terra negli agrumeti: uno dei flagelli nel disastro

Ancora maltempo in Calabria: pioggia, vento e neve colpiscono con particolare violenza le pendici orientali dell'Aspromonte e le Serre, le zone, cioè, dove più gravi sono le conseguenze dell'alluvione di fine dicembre. Nuove frane e nuovi smottamenti vengono segnalati su numerose strade provinciali. Taverna, Cerzifo, Montebello e Chorio di Rovudi, si raggiungono con estrema difficoltà mentre una frana ha ostruito la linea ferroviaria tra Catanzaro Lido e Crotona, nei pressi del torrente Allè. Vengono segnalati anche nuovi casi di famiglie costrette ad abbandonare le abitazioni per danni provocati durante l'alluvione, ma resi più evidenti dalle ultime piogge: nella frazione Riccardi di Grotrina devono abbandonare le

abitazioni oltre 300 persone e si sta cercando una loro sistemazione nell'edificio scolastico; a Olivadi stessa sorte è toccata stamane a 50 persone.

Per quanto riguarda la «diga» sul Bonamico, la situazione è al punto di partenza, nel senso che nessuno è ancora in grado di dire se esiste effettivamente una situazione di pericolo. Si continua a fare affidamento nella speranza che, dato lo spessore dello sbarramento venuto a crearsi con la frana caduta nel letto del torrente, e data anche l'infiltrazione di liquido che si verifica nel la-

to sinistrale della «diga», questa situazione possa durare almeno fino alla fine dell'inverno. Intanto vengono mantenuti gli sgomberi dalle abitazioni nella vallata e, dalle 17 alle 7 di ogni giorno, resta vietato il transito sulla strada e sulla ferrovia.

Scarcerato l'anarchico Zanchè

7 mesi di galera per una frase contro Calabresi

In appello ridotta la pena - Condannato per apologia di reato

E' tornato in libertà Luigi Zanchè, il giovane anarchico condannato per aver scritto una tovagliata di carta, mentre mangiava in una trattoria romana, parole di plauso per l'uccisione del commissario Calabresi.

L'autotreno trasportava un carico di benzina

Arsi vivi nell'autobotte due militari a Grosseto

GROSSETO, 25. Due militari sono bruciati vivi in un'autobotte dell'esercito, carica di benzina, rovesciata e incendiata. Il terribile incidente è avvenuto alle 8 di questa mattina, all'interno della galleria di Poglia Terriccio, sulla superstrada di Firenze-Grosseto.

Carabinieri aprono il fuoco e feriscono due fidanzati

Carabinieri aprono il fuoco e feriscono due fidanzati

I militi erano appostati per sorprendere un ricattatore - Hanno però commesso un drammatico sbaglio

Dalla nostra redazione TORINO, 25. Si spara a vista ormai da noi, protetti dallo scudo della legge, le cosiddette «forze dell'ordine» hanno, come suol dirsi, il grilletto facile. Così davanti all'università Bocconi, martedì notte a Milano; così, ancora, sempre martedì scorso, in una località nei pressi di Lanzo, ad una trentina di chilometri da Torino, dove una pattuglia di carabinieri ha aperto il fuoco «per sbaglio», contro un giovane operaio che si era appostato in macchina con la fidanzata.

Sposa capo antropologa americana

Una giovane antropologa americana, la signorina Wynne Sargent, ha deciso di sposare il capo di una tribù della Nuova Guinea dove si trovava per compiere uno studio sul comportamento sessuale di gruppi etnici primitivi.

Catania: giovane assassinato a revolverate

CATANIA, 25. Un giovane di 25 anni, Giuseppe Sciuto, è stato ucciso con un colpo di pistola al petto a Barriera del Bosco, una zona alla periferia di Catania. Sciuto è stato trovato ancora in vita — rantolato e perdeva molto sangue — da due automobilisti di passaggio che l'hanno soccorso e trasportato all'ospedale civile «Garibaldi». Quando vi sono però giunti, il giovane era deceduto per la vasta ferita al torace.

A raffiche di mitra a Torino

Duplice omicidio a Napoli

Una svolta istruttoria — Le richieste avanzate per i dirigenti degli istituti-lager

Si ritiene che si tratti di duplice omicidio consumato presumibilmente nei giorni fra il 12 e il 14 gennaio scorso. La donna indossava un pantalone rosso ed una camicetta nera e un corpetto di pelliccia; era bionda alta 1,75, l'uomo che vestiva pantaloni beige e una maglietta nera e calzava un paio di scarpe, è stato ucciso da due colpi di pistola al torace.

Quando l'assistenza è un affare

Caterva di reati per lo scandalo dei «Celestini» di Modena

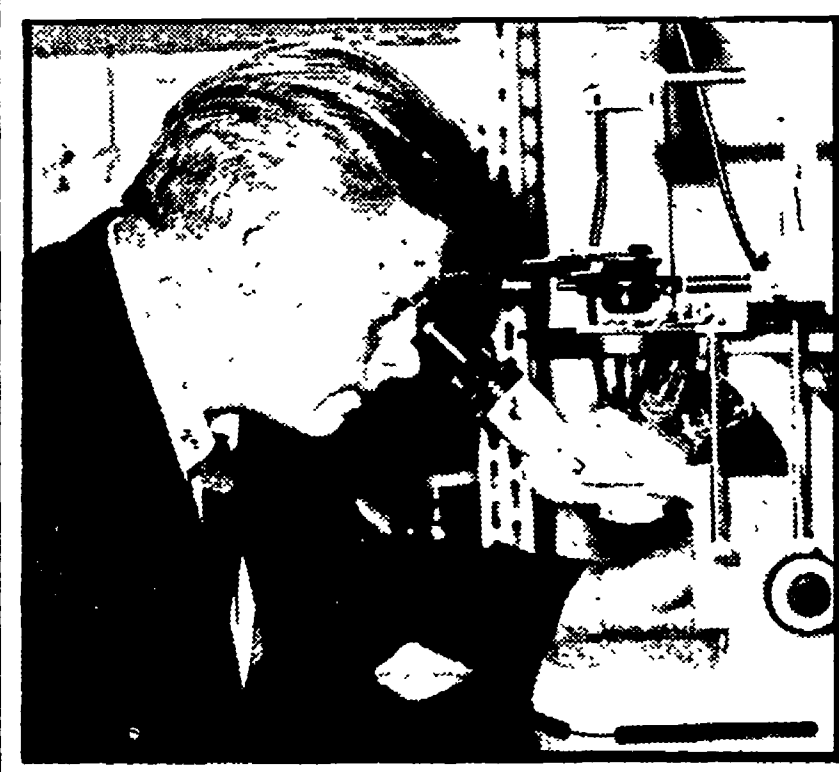
Dal nostro corrispondente MODENA, 25.

Un altro nodo delle allucinanti vicende che oramai si trascinano da mesi e mesi, dei «Celestini» modenesi, portate alla luce ed alla attenzione della magistratura, da una approfondita inchiesta del nostro giornale, è venuto al pettine. Nei giorni scorsi, infatti, da parte del pubblico ministero incaricato, è stato restituito al giudice dottor Boni, il fascicolo istruttorio relativo ai noti, gravi fatti avvenuti agli istituti Charitas e Vita Serena, il fascicolo è accompagnato dalle richieste di imputazione avanzate dalla pubblica accusa.

Interessante scoperta d'uno studioso sovietico al lago Faro (Messina)

Microrganismi capaci di ridare la purezza alle acque inquinate

Il professor Sorokin ha individuato nel «bacino rosso» animali unicellulari che vivono in assenza di ossigeno assimilando idrogeno solforato — Un inquinamento naturale che apre prospettive per la guerra a quello industriale — Lo studio condotto nel corso di scambi culturali italo-sovietici



Il professor Sorokin dell'Università di Mosca

La conferma della magistratura di Catanzaro

Rimane fissato a marzo il processo Valpreda

Lo accusa Forziati A Trieste processo per estorsione contro Freda

La vicenda ha ancora rivotato alcuni soprattutto in quanto il Forziati dopo aver presentato denuncia è sparito da circa un anno dalla circolazione. Secondo certe indicazioni il Forziati avrebbe trascorso questi mesi in Grecia. Di lui si è avuta notizia soltanto in questi giorni.

Nostro servizio

MESSINA, gennaio 25. «Io ritengo in un futuro certo non molto vicino, ma neanche troppo lontano, l'impiego di battere l'inquinamento delle acque superficiali, in collaborazione con gli organismi» che parla è Yuri Sorokin (46 anni, 7 figli, nato a Donetsk), docente all'Accademia delle Scienze dell'Urss e professore all'università di Mosca, ecologo: egli ha scoperto nelle acque del lago Faro (un bacino di acqua salmastra situata proprio a ridosso del capo Peloro, alla punta orientale della Sicilia) animali unicellulari che si sono adattati a vivere in un ambiente senza ossigeno, dove è prevalente l'idrogeno solforato.

La conferma della magistratura di Catanzaro

Rimane fissato a marzo il processo Valpreda

Lo accusa Forziati A Trieste processo per estorsione contro Freda

La vicenda ha ancora rivotato alcuni soprattutto in quanto il Forziati dopo aver presentato denuncia è sparito da circa un anno dalla circolazione.

La conferma della magistratura di Catanzaro

Un altro nodo delle allucinanti vicende che oramai si trascinano da mesi e mesi, dei «Celestini» modenesi, portate alla luce ed alla attenzione della magistratura, da una approfondita inchiesta del nostro giornale, è venuto al pettine. Nei giorni scorsi, infatti, da parte del pubblico ministero incaricato, è stato restituito al giudice dottor Boni, il fascicolo istruttorio relativo ai noti, gravi fatti avvenuti agli istituti Charitas e Vita Serena, il fascicolo è accompagnato dalle richieste di imputazione avanzate dalla pubblica accusa.

Da oggi a Bologna il processo per "Ultimo tango"

BOLOGNA, 25. Comincia domattina, dinanzi al Tribunale di Bologna, il processo per "Ultimo tango a Parigi". Il film di Bernardo Bertolucci fatto sequestrare, cinque settimane or sono, è sostituito dal processo di Roma, Amato. Competente nel giudizio è, come si sa, la magistratura bolognese, poiché a Forlì, Terni, nel condonario del capoluogo emiliano, ebbe luogo la "prima" italiana assoluta dell'opera cinematografica.

Per il nuovo statuto Alla Camera si riapre lo scontro sulla Biennale

Il dibattito alla Commissione P.I. - Il compagno Tessari e il dc Bertè attaccano la proposta di legge della maggioranza governativa

E' cominciato l'altro ieri, alla Commissione Pubblica Istruzione della Camera, in sede referente, il dibattito sulla proposta di legge per il nuovo statuto dell'Ente della Biennale di Venezia, proposta già approvata dal Senato.

E' a Roma il «Super» nero



Il «Black cinema» (cioè il cinema fatto da registi, sceneggiatori, attori e - non sempre - produttori appartenenti alla minoranza nera degli Stati Uniti, ma modellato sui classici stereotipi hollywoodiani) varia l'oceano.

Il Canzoniere Internazionale al Folkstudio

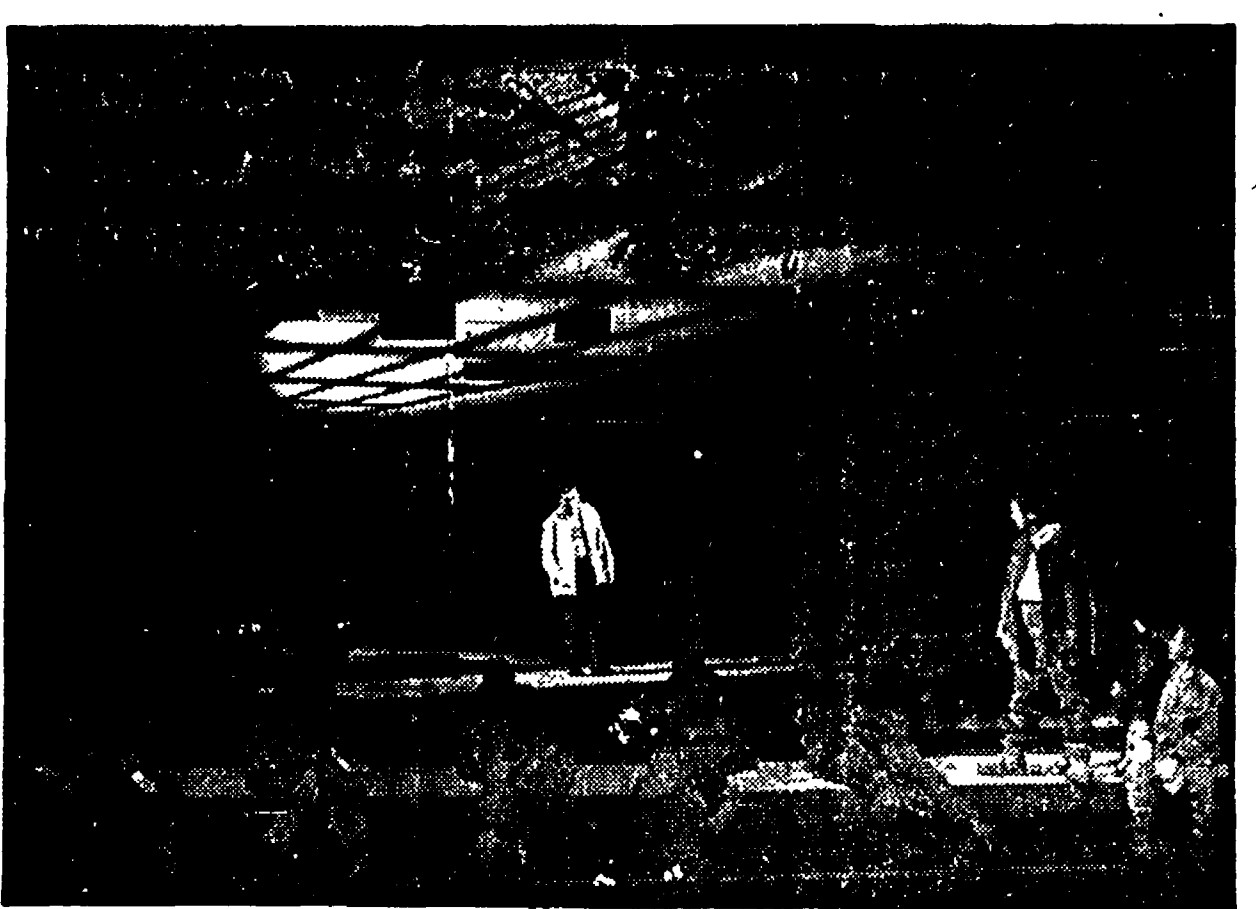
Nel quadro della IV Rassegna di musica popolare italiana, il Folkstudio ospita quest'anno alle ore 22 il Canzoniere Internazionale di Settimelli, Orano, Mortari, L. e M. Francischi, nello spettacolo "Cittadini e contadini".

Stockhausen lanciato come un prodotto di consumo

Dalla nostra redazione

TORINO, 25. Durante la settimana che Torino ha consacrato alla musica contemporanea si è potuto constatare che, mentre i Berio, i Maderna, i Clementi, i Pannofili ascoltati all'Unione Musicale nell'esecuzione del gruppo Nuova Consenzia sono noti alla non larga anche se compatta cerchia di coloro che seguono tutte le manife-

Conquistano Venezia i musicisti praghensi



Continuano con grande successo al Teatro La Fenice le repliche di Da una casa di morti, l'opera che Leo Janacek trasse dall'omonimo romanzo di Dostoevskij.

Lancaster sarà Mosè in uno sceneggiato italo-inglese?

Fra alcuni giorni, al massimo lunedì prossimo, sarà scelto l'attore che interpreterà la parte di Mosè nello sceneggiato televisivo che la TV inglese, associata con quella italiana, realizzerà nei prossimi mesi.

Continua la marcia di Giacomino a Rischiatutto

Domenico Giacomino Piovani ieri sera vinse altri quattro milioni di lire. Ed ha superato con facilità il turno di Rischiatutto.

RAI TV oggi vedremo

- GIORNII D'EUROPA (1°, ore 18,30)
«Nomadi dell'arte» è il titolo del servizio di questa sera dedicato al circo e alla «commedia dell'arte»...
LA FISARMONICA (1°, ore 22)
Va in onda stasera la seconda puntata dello spettacolo musicale di Giorgio Calabrese con Peppino Principe e la sua fisarmonica.

programmi

- TV nazionale
9,30 Trasmissioni scolastiche
12,30 Sapere
13,00 Ore 13
13,30 Telegiornale
14,00 Una lingua per tutti
15,00 Trasmissioni scolastiche
17,00 La gallina
17,30 Telegiornale
18,45 La TV dei ragazzi
19,30 Giorni d'Europa
Radio 1°
GIORNIALE RADIO Ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 21, 23, 6. Mattino musicale; 6,42: 23.20. 6,42: Come e perché; 14: Non si sa mai; 14,30: Trasmissioni regionali; 14,40: Carri; 17,30: Speciale GR; 17,45: Chiama Roma 313; 19,30: Radioserie; 20,15: Zone senza pensieri; 20,10: Buone notte; 22,45: Supernotte; 23,45: Il Mac; 13,13, 22,05: Buonotte; 23,05: Buonotte; 23,20: Musica leggera.

Lettere all'Unità

«Noi emigrati dobbiamo arricchire anche le Missioni cattoliche»

Caro Unità, sono emigrato da più di un decennio nella Confederazione Svizzera e non avevo mai avuto modo di controllare come viene imposta la «tassa per la religione», e, a proprio colpe, dobbiamo pagare anche le tasse per i preti.

«Noi emigrati dobbiamo arricchire anche le Missioni cattoliche»... Caro Unità, sono emigrato da più di un decennio nella Confederazione Svizzera e non avevo mai avuto modo di controllare come viene imposta la «tassa per la religione», e, a proprio colpe, dobbiamo pagare anche le tasse per i preti.

Se la delinquenza dilaga, si deve cambiare la società

Caro direttore, prendendo spunto dal sequestro del ricco industriale Piero Tocielli di Vigevano e del figlio dell'industriale Carello di Torino, per richiamare l'attenzione sul triste e dilatante fenomeno della delinquenza organizzata nel nostro Paese, l'argomento è di grande attualità regionale, ma addirittura nazionale.

«Se la delinquenza dilaga, si deve cambiare la società»... Caro direttore, prendendo spunto dal sequestro del ricco industriale Piero Tocielli di Vigevano e del figlio dell'industriale Carello di Torino, per richiamare l'attenzione sul triste e dilatante fenomeno della delinquenza organizzata nel nostro Paese, l'argomento è di grande attualità regionale, ma addirittura nazionale.

Ringraziamo questi lettori

Questi lettori... Ringraziamo questi lettori... Ringraziamo questi lettori... Ringraziamo questi lettori... Ringraziamo questi lettori...

Salute mentale

Salute mentale... Salute mentale... Salute mentale... Salute mentale... Salute mentale...

Salute mentale

Salute mentale... Salute mentale... Salute mentale... Salute mentale... Salute mentale...

Salute mentale

Salute mentale... Salute mentale... Salute mentale... Salute mentale... Salute mentale...

Salute mentale

Salute mentale... Salute mentale... Salute mentale... Salute mentale... Salute mentale...

Salute mentale

Salute mentale... Salute mentale... Salute mentale... Salute mentale... Salute mentale...

Salute mentale

Salute mentale... Salute mentale... Salute mentale... Salute mentale... Salute mentale...

Salute mentale

Salute mentale... Salute mentale... Salute mentale... Salute mentale... Salute mentale...

le prime

Musica Il Quartetto di Tel-Aviv alla Filarmonica

Sono quasi quindici anni che i quattro eccellenti musicisti del «Quartetto di Tel-Aviv» suonano insieme, riscuotendo successi in tutto il mondo. Si tratta di Chaim Taub, Yafim Boyko (violini), Daniel Benyamini (viola) e Uzi Wiesel (violoncello), esibiti mercoledì sera al Teatro Olimpico, per conto dell'Accademia filarmonica.

Cinema Tedeum

Con Tedeum di Enzo G. Castronuovo si prosegue la serie di «cullinarie» con una sbobba condita di mosche finisse sul volto di Ettore G. Mattia (nei panni di un avvocato), comunque, un personaggio simpatico della favola; c'è poi tutta una catena di rutti realizzati da Jack Palance, il quale, in un momento di felicità creativa, allinea in faccia al suo avversario una corrente di profumo di aglio; Renzo Palmer, invece, mangia saponi. Tra gli altri attori, ricordiamo Lionel Stander, Francesca Romana, Coluzzi e Timothy Brent.

Assemblea degli attori domenica a Roma

Domenica, alle ore 9 precisely, si terrà al Teatro Belli di Roma una assemblea di attori, indetta dalla SAI, per valutare l'esito dell'incontro che una delegazione di attori ha avuto con la RAI in merito alla vertenza in corso con l'ente. In questa settimana, intanto, si terranno una serie di assemblee presso i Centri di produzione di Milano, Torino, Genova, Firenze. Le decisioni prese nel corso delle assemblee verranno riportate alla riunione di domenica per una votazione globale della situazione.

Il Canzoniere Internazionale al Folkstudio

Nel quadro della IV Rassegna di musica popolare italiana, il Folkstudio ospita quest'anno alle ore 22 il Canzoniere Internazionale di Settimelli, Orano, Mortari, L. e M. Francischi, nello spettacolo "Cittadini e contadini".

Il Canzoniere Internazionale al Folkstudio

Nel quadro della IV Rassegna di musica popolare italiana, il Folkstudio ospita quest'anno alle ore 22 il Canzoniere Internazionale di Settimelli, Orano, Mortari, L. e M. Francischi, nello spettacolo "Cittadini e contadini".

Il Canzoniere Internazionale al Folkstudio

Nel quadro della IV Rassegna di musica popolare italiana, il Folkstudio ospita quest'anno alle ore 22 il Canzoniere Internazionale di Settimelli, Orano, Mortari, L. e M. Francischi, nello spettacolo "Cittadini e contadini".

Il Canzoniere Internazionale al Folkstudio

Nel quadro della IV Rassegna di musica popolare italiana, il Folkstudio ospita quest'anno alle ore 22 il Canzoniere Internazionale di Settimelli, Orano, Mortari, L. e M. Francischi, nello spettacolo "Cittadini e contadini".

Il Canzoniere Internazionale al Folkstudio

Nel quadro della IV Rassegna di musica popolare italiana, il Folkstudio ospita quest'anno alle ore 22 il Canzoniere Internazionale di Settimelli, Orano, Mortari, L. e M. Francischi, nello spettacolo "Cittadini e contadini".

Il Canzoniere Internazionale al Folkstudio

Nel quadro della IV Rassegna di musica popolare italiana, il Folkstudio ospita quest'anno alle ore 22 il Canzoniere Internazionale di Settimelli, Orano, Mortari, L. e M. Francischi, nello spettacolo "Cittadini e contadini".

Il Canzoniere Internazionale al Folkstudio

Nel quadro della IV Rassegna di musica popolare italiana, il Folkstudio ospita quest'anno alle ore 22 il Canzoniere Internazionale di Settimelli, Orano, Mortari, L. e M. Francischi, nello spettacolo "Cittadini e contadini".

Il Canzoniere Internazionale al Folkstudio

Nel quadro della IV Rassegna di musica popolare italiana, il Folkstudio ospita quest'anno alle ore 22 il Canzoniere Internazionale di Settimelli, Orano, Mortari, L. e M. Francischi, nello spettacolo "Cittadini e contadini".

Il Canzoniere Internazionale al Folkstudio

Nel quadro della IV Rassegna di musica popolare italiana, il Folkstudio ospita quest'anno alle ore 22 il Canzoniere Internazionale di Settimelli, Orano, Mortari, L. e M. Francischi, nello spettacolo "Cittadini e contadini".

Il Canzoniere Internazionale al Folkstudio

Nel quadro della IV Rassegna di musica popolare italiana, il Folkstudio ospita quest'anno alle ore 22 il Canzoniere Internazionale di Settimelli, Orano, Mortari, L. e M. Francischi, nello spettacolo "Cittadini e contadini".

Il Canzoniere Internazionale al Folkstudio

Nel quadro della IV Rassegna di musica popolare italiana, il Folkstudio ospita quest'anno alle ore 22 il Canzoniere Internazionale di Settimelli, Orano, Mortari, L. e M. Francischi, nello spettacolo "Cittadini e contadini".

Il Canzoniere Internazionale al Folkstudio

Nel quadro della IV Rassegna di musica popolare italiana, il Folkstudio ospita quest'anno alle ore 22 il Canzoniere Internazionale di Settimelli, Orano, Mortari, L. e M. Francischi, nello spettacolo "Cittadini e contadini".

Il Canzoniere Internazionale al Folkstudio

Nel quadro della IV Rassegna di musica popolare italiana, il Folkstudio ospita quest'anno alle ore 22 il Canzoniere Internazionale di Settimelli, Orano, Mortari, L. e M. Francischi, nello spettacolo "Cittadini e contadini".

Il Canzoniere Internazionale al Folkstudio

Nel quadro della IV Rassegna di musica popolare italiana, il Folkstudio ospita quest'anno alle ore 22 il Canzoniere Internazionale di Settimelli, Orano, Mortari, L. e M. Francischi, nello spettacolo "Cittadini e contadini".

Il Canzoniere Internazionale al Folkstudio

Nel quadro della IV Rassegna di musica popolare italiana, il Folkstudio ospita quest'anno alle ore 22 il Canzoniere Internazionale di Settimelli, Orano, Mortari, L. e M. Francischi, nello spettacolo "Cittadini e contadini".

Stamane (ore 9,30) appuntamento in piazza Esedra

In tutta la provincia: per il rinnovo del contratto di lavoro

Protestava per un sorpasso

Aggredito da teppisti a colpi di catena

Corteo degli studenti fino al ministero P.I.

La protesta è stata indetta contro l'aggressione poliziesca all'università di Milano, per sollecitare una radicale trasformazione della scuola...

Durante un'assemblea

Casalotti: un preside fa apologia di fascismo

Dopo alcune «stravaganze» il preside della scuola media di Casalotti (una borgata all'ottavo chilometro di via Cecce) è passato ora anche a fare apologia del passato regime...

Sciopero degli studenti delle scuole secondarie superiori e corteo dall'Esedra al ministero della Pubblica Istruzione...

Nel carcere di Regina Coeli

Giovane detenuto protesta aggrappato a una finestra

Antonio Mazzullo, ventisei anni, ha minacciato di gettarsi nel vuoto per sollecitare il processo

Drammatica protesta, ieri pomeriggio, a Regina Coeli: un detenuto, in attesa di giudizio, si è arrampicato su una finestra al quarto piano...

La polizia: ha ucciso il gioielliere del Collatino

Introvabile il «miope»

Sarebbe stato identificato per Roberto Nitoglia, 33 anni - Sparito dal giorno del delitto - Per gli inquirenti ci sono indizi importanti

Decine di donatori in Campidoglio

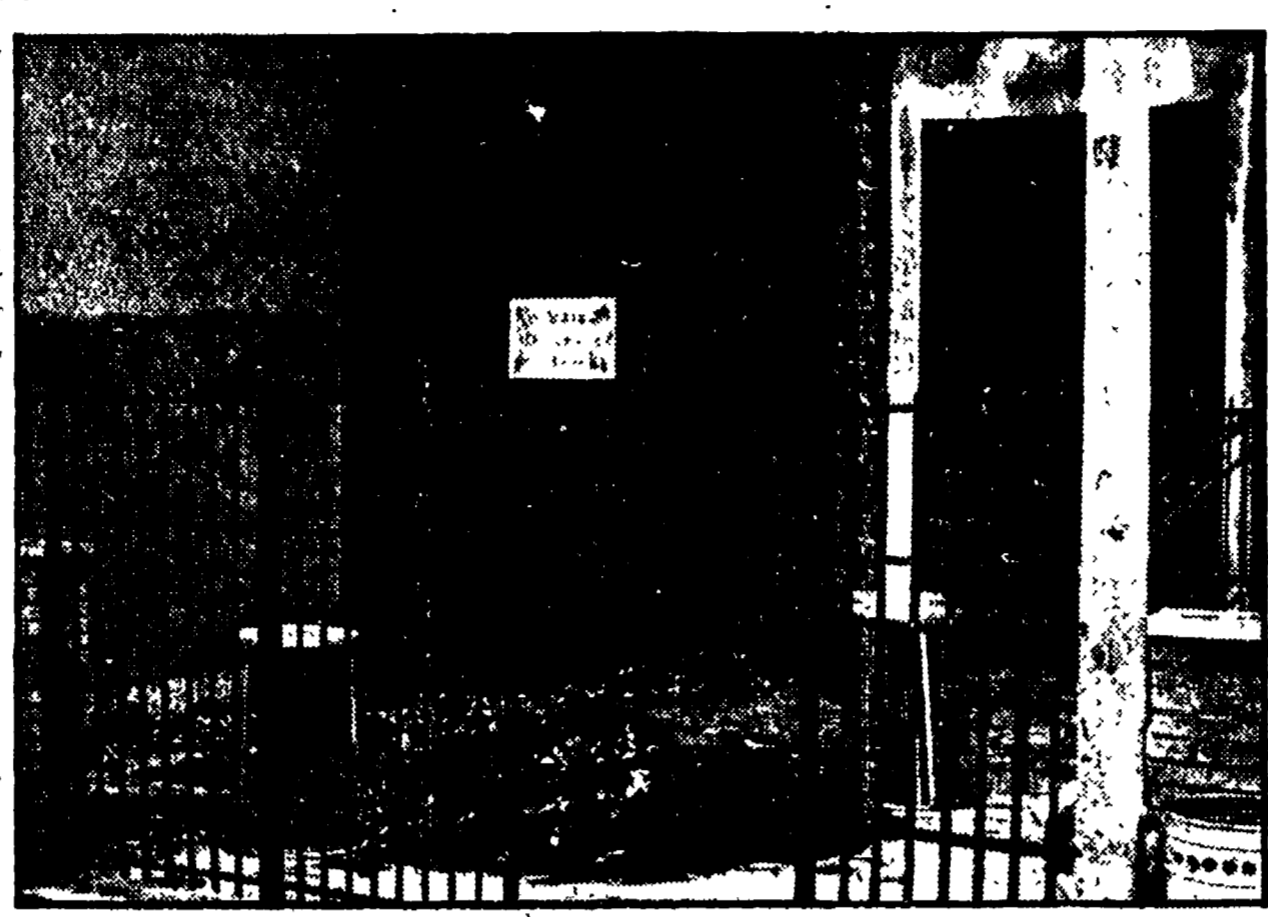
Gemellaggio CRI-AVIS

Decine di volontari ieri mattina si sono adunati in piazza del Campidoglio per donare il sangue nelle auto...

piccola cronaca
Nuova medicina
Mostra
Laurea honoris causa a Italo Monzino presidente onorario della Standa

SCIOPERANO OGGI 30 MILA DIPENDENTI DI BAR, RISTORANTI E GRANDI MAGAZZINI

L'astensione avrà la durata di 24 ore - Alle 10 appuntamento a piazza Santi Apostoli poi in corteo fino a piazza Giocchino Belli - Il consiglio regionale solidale coi dipendenti dell'Austin Process - Prosegue il picchettaggio della Fiat a viale Manzoni



Da cinque giorni gli studenti della succursale del liceo classico Manara, in via Cerretti al quartiere Aurelio, non avrebbero tolto il dirittori ma perché...

Chiuso il «Manara» per lo sciopero delle tubature

Da cinque giorni gli studenti della succursale del liceo classico Manara, in via Cerretti al quartiere Aurelio, non avrebbero tolto il dirittori ma perché...

Scioperano oggi per l'intera giornata nella provincia di Roma 30 mila lavoratori dei pubblici esercizi e di tutte le aziende commerciali per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro...

Da un sorpasso spericolato, l'altra notte è nato un assurdo inseguimento per le strade della città, seguito da un fatidico gesto...

GIURNA DI TURANDOT ALL'OPERA A TEATRO ESAURITO

Domene 29, alle 16, in abb. alle diurne, replica di «Turandot» di G. Puccini (trapp. n. 34) con...

IL DUO CARMIRELLI-PERANIA ALLA SALA DI VIA DEI GRECI

Oggi, alle 21,15, in sala dei concerti di via dei Greci concerto del Duo Pina Carmirelli...

CARLO ZECCHI ALL'AUDITORIUM

Domani alle 18 all'Auditorium di via della Conciliazione, concerto straordinario diretto da Carlo Zecchi...

CONCERTI ACCADEMIA Filarmonica (Via Fiammola 118) Tel. 360.17.02

ROSSINI (P.zza S. Chiara, 15) Tel. 552.770

PROSA - RIVISTA

ABACO Lungotevere (metri 33 A) Tel. 21.15.15

ARGENTINA (Largo Argentina) Tel. 495.234.5

BELLI (P.zza S. Apollonia) Tel. 489.875

DEI SATIRI (Via Grottecapone 19) Tel. 565.353

DEI SATIRI (Via Grottecapone 19) Tel. 565.353

«Confessione di un commissario oggi al Cavis»

Oggi pomeriggio alle 17 e questa sera alle 21, a cura dell'ARCI e dell'Associazione giornalisti democratici...

chiuso il «Due in allatena» a successione di W Gibson

DEI SATIRI (Via Grottecapone 19) Tel. 565.353

DEI SATIRI (Via Grottecapone 19) Tel. 565.353

DEI SATIRI (Via Grottecapone 19) Tel. 565.353

DEI SATIRI (Via Grottecapone 19) Tel. 565.353

DEI SATIRI (Via Grottecapone 19) Tel. 565.353

DEI SATIRI (Via Grottecapone 19) Tel. 565.353

DEI SATIRI (Via Grottecapone 19) Tel. 565.353

DEI SATIRI (Via Grottecapone 19) Tel. 565.353

DEI SATIRI (Via Grottecapone 19) Tel. 565.353

DEI SATIRI (Via Grottecapone 19) Tel. 565.353

DEI SATIRI (Via Grottecapone 19) Tel. 565.353

DEI SATIRI (Via Grottecapone 19) Tel. 565.353

DEI SATIRI (Via Grottecapone 19) Tel. 565.353

DEI SATIRI (Via Grottecapone 19) Tel. 565.353

DEI SATIRI (Via Grottecapone 19) Tel. 565.353

DEI SATIRI (Via Grottecapone 19) Tel. 565.353

DEI SATIRI (Via Grottecapone 19) Tel. 565.353

Schermi e ribalte

LA SCOPIONE SCIENTIFICO, con A. Sordani (Tel. 383.280), con N. Manfredi (Tel. 351.581)

LA SCOPIONE SCIENTIFICO, con A. Sordani (Tel. 383.280), con N. Manfredi (Tel. 351.581)

LA SCOPIONE SCIENTIFICO, con A. Sordani (Tel. 383.280), con N. Manfredi (Tel. 351.581)

LA SCOPIONE SCIENTIFICO, con A. Sordani (Tel. 383.280), con N. Manfredi (Tel. 351.581)

LA SCOPIONE SCIENTIFICO, con A. Sordani (Tel. 383.280), con N. Manfredi (Tel. 351.581)

LA SCOPIONE SCIENTIFICO, con A. Sordani (Tel. 383.280), con N. Manfredi (Tel. 351.581)

LA SCOPIONE SCIENTIFICO, con A. Sordani (Tel. 383.280), con N. Manfredi (Tel. 351.581)

LA SCOPIONE SCIENTIFICO, con A. Sordani (Tel. 383.280), con N. Manfredi (Tel. 351.581)

LA SCOPIONE SCIENTIFICO, con A. Sordani (Tel. 383.280), con N. Manfredi (Tel. 351.581)

LA SCOPIONE SCIENTIFICO, con A. Sordani (Tel. 383.280), con N. Manfredi (Tel. 351.581)

LA SCOPIONE SCIENTIFICO, con A. Sordani (Tel. 383.280), con N. Manfredi (Tel. 351.581)

LA SCOPIONE SCIENTIFICO, con A. Sordani (Tel. 383.280), con N. Manfredi (Tel. 351.581)

LA SCOPIONE SCIENTIFICO, con A. Sordani (Tel. 383.280), con N. Manfredi (Tel. 351.581)

HOLLYWOOD: Uomo bianco e col. L. H. (Tel. 383.280)

NOYAL (Tel. 770.549) con A. Sordani (Tel. 383.280)

SAVOIA (Tel. 86.50.23) con A. Sordani (Tel. 383.280)

SMERALDO (Tel. 351.581) con A. Sordani (Tel. 383.280)

SUPERCINEMA (Tel. 485.498) con A. Sordani (Tel. 383.280)

TIFFANY (Via G. De Pretis, 2) con A. Sordani (Tel. 383.280)

TRIPOLITE (Tel. 838.003) con A. Sordani (Tel. 383.280)

UNIVERSAL (Tel. 383.280) con A. Sordani (Tel. 383.280)

VIGNA CLARA (Tel. 320.359) con A. Sordani (Tel. 383.280)

VITTORIA (Tel. 838.003) con A. Sordani (Tel. 383.280)

SECONDE VISIONI

ACQUA: Il messicologo (Tel. 18) DR

ADAM: Setta scialli di seta gialla (Tel. 14) DR

ALASKA: Una cavalletta nuda (Tel. 18) DR

ANNUNCI ECONOMICI

AVVISI SANITARI

REAZIONI IN ITALIA E NEL MONDO ALLA FIRMA DELL'ACCORDO DI PACE

Appello della Regione Emilia-Romagna per il riconoscimento della R.V.

Nel documento unitario, votato da tutto lo schieramento democratico, si chiede che l'Italia partecipi alla ricostruzione - Manifestazioni e iniziative unitarie a Bologna, Firenze, Ravenna, Pisa, Siena, Bari e Livorno

I commenti di ieri

La stampa sottolinea la portata dell'accordo

L'on. Moro rileva che è venuta meno una pesante ipoteca sulla politica internazionale - Alcuni giornali tentano di sminuire la portata della sconfitta americana

La firma dell'accordo di Parigi per la pace nel Vietnam e al centro dei commenti politici in gran parte della stampa italiana. Come evento di grande portata storica che segna un passo in avanti sulla strada di una politica di pace e di distensione tra i popoli...

Significativo il fondo dell'on. Moro su il Giorno che rileva come l'annuncio della pace raggiunta nel Sud Est asiatico comporti il « venir meno di una pesante ipoteca sulla politica internazionale...

Ma l'insegnamento di questa guerra, ha scritto Moro, è ben più profondo proprio perché essa è apparsa «spesce al di là di tutto il mondo...

Estremamente imbarazzante invece appare il commento de Il Corriere della sera che pur costretto a riconoscere che gli americani hanno fallito...

La stampa invece, mostrandoci di non cogliere il profondo significato dell'accordo e mettendo sullo stesso piano il governo di Thieu e i nord vietnamiti...

I giornali della catena Monti hanno invece ribadito anche in questa occasione il loro odio anticomunista...

La stampa, difficilmente, anzi via gli americani, riunirebbe ai suoi obiettivi di ipomodarsi del Sud E un modo come un altro...

Anche il quotidiano di estrema destra Il Tempo, tenta di sminuire la portata della sconfitta americana, ribaltando la verità e scrivendo di «impossibilità per Hanoi, di avere ragione militarmente di Saigon...

In tutto il paese, le forze democratiche ed antifasciste hanno accolto con entusiasmo la notizia del raggiungimento dell'accordo di pace nel Vietnam...

BOLOGNA - Un importante documento unitario è stato votato all'unanimità (esclusi i fascisti) dal Consiglio regionale Emilia-Romagna...

La firma dell'accordo di Parigi per la pace nel Vietnam e al centro dei commenti politici in gran parte della stampa italiana...

BOLOGNA - Un importante documento unitario è stato votato all'unanimità...

BOLOGNA - Un importante documento unitario è stato votato all'unanimità...

BOLOGNA - Un importante documento unitario è stato votato all'unanimità...

BOLOGNA - Un importante documento unitario è stato votato all'unanimità...

BOLOGNA - Un importante documento unitario è stato votato all'unanimità...

BOLOGNA - Un importante documento unitario è stato votato all'unanimità...

BOLOGNA - Un importante documento unitario è stato votato all'unanimità...

BOLOGNA - Un importante documento unitario è stato votato all'unanimità...

LA LEGA DELLE COOPERATIVE - «Tutti i cooperatori e le imprese cooperative...»

EDILI - «Nel salutare il raggiunto accordo...»

IL PENNINO - «L'accordo di pace...»

LA STRADA - «L'accordo di pace...»

LA STRADA - «L'accordo di pace...»

LA STRADA - «L'accordo di pace...»

LA STRADA - «L'accordo di pace...»

LA STRADA - «L'accordo di pace...»

LA STRADA - «L'accordo di pace...»

LA STRADA - «L'accordo di pace...»

LA STRADA - «L'accordo di pace...»

LA STRADA - «L'accordo di pace...»

LA STRADA - «L'accordo di pace...»

LA STRADA - «L'accordo di pace...»

LA STRADA - «L'accordo di pace...»

LA STRADA - «L'accordo di pace...»

LA STRADA - «L'accordo di pace...»

LA STRADA - «L'accordo di pace...»

LA STRADA - «L'accordo di pace...»

LA STRADA - «L'accordo di pace...»

LA STRADA - «L'accordo di pace...»

LA STRADA - «L'accordo di pace...»

LA STRADA - «L'accordo di pace...»

LA STRADA - «L'accordo di pace...»

LA STRADA - «L'accordo di pace...»

LA STRADA - «L'accordo di pace...»

LA STRADA - «L'accordo di pace...»

LA STRADA - «L'accordo di pace...»

LA STRADA - «L'accordo di pace...»

LA STRADA - «L'accordo di pace...»

LA STRADA - «L'accordo di pace...»

LA STRADA - «L'accordo di pace...»

LA STRADA - «L'accordo di pace...»

LA STRADA - «L'accordo di pace...»

LA STRADA - «L'accordo di pace...»



HANOI - La popolazione della capitale della RDV ascolta dagli altoparlanti della radio l'annuncio dell'accordo di pace raggiunto a Parigi.

Positivi commenti della stampa e della radio in Unione Sovietica

L'EDITORIALE DELLA PRAVDA SOTTOLINEA IL «GRANDE SUCCESSO» DEI VIETNAMITI

L'accordo «corrisponde agli interessi fondamentali del popolo del Vietnam e agli interessi della pace» - Radio Mosca riferisce che nel corso della guerra gli aerei USA hanno sganciato 7 milioni di tonnellate di bombe pari a 160 chili di schegge per ogni vietnamita

Dalla nostra redazione

MOSCA, 25. «Vittoria del popolo vietnamita», «Pace nel Vietnam»...

RAVENNA - Non appena appresa la notizia dell'accordo...

BAZI - Organizzata dal movimento giovanile comunista...

LA STRADA - «L'accordo di pace...»

to dal popolo vietnamita

continua la Pravda - è oggi giustamente condiviso dal partito della comunità socialista...

L'URSS, insieme agli altri paesi socialisti - rileva ancora la Pravda...

Il popolo vietnamita - prosegue l'organo del PCUS - ha mostrato un eroismo...

Oltre al commento della Pravda va segnalato anche quello diffuso dalla radio...

Mentre non cessano le critiche alla Casa Bianca

Voci su un contrasto fra Kissinger e Nixon

WASHINGTON, 25. Continuano i commenti sull'accordo di pace per il Vietnam...

Riportato il comunicato diffuso ad Hanoi e estratti del discorso di Nixon

Risalto sulla stampa cinese alla conclusione dell'accordo

Riferiti i punti principali della dichiarazione del Presidente USA - Il «Quotidiano del Popolo» pubblica anche due reportages dalla capitale della RDV

Previsti aiuti del Vaticano al Vietnam

Padre Henry De Riedmatten, segretario dell'organismo vaticano «Cor Unum»...

Dichiarazione televisiva del ministro

Giap: «Le bombe USA non ci hanno piegato»

«Gli americani non sono riusciti a soffocare il nostro popolo, nonostante le loro armi ultramoderne»

Il telegiornale delle 21 di ieri sera ha trasmesso la seguente intervista con il generale Giap...

Intervista del premier svedese alla televisione

Olof Palme invitato nel Nordvietnam

Rapporti diplomatici Helsinki-Hanoi

Indira Gandhi si congratula con Pham Van Dong - «Soddisfazione e sollievo» in Australia - Il Cairo: «L'aggressione non può vincere»

STOCOLMA, 25. Olof Palme, il primo ministro svedese che non esita a condannare aspramente i barbari bombardamenti americani...

NUOVA DELHI, 25

Il primo ministro Indira Gandhi ha telegrafato oggi le sue congratulazioni al primo ministro della RDV, Pham Van Dong...

IL CAIRO, 25

Il governo egiziano, commentando oggi il raggiunto accordo di pace ha dichiarato che esso dimostra chiaramente che l'aggressione non può vincere...

PECHINO, 25

Il «Quotidiano del Popolo», che oggi dà notizia con rilievo in prima pagina dell'annuncio dell'accordo per il Vietnam...

Parlando ai dirigenti dell'apparato poliziesco

GRAVE MINACCIOSE DICHIARAZIONI DEL CAPO DEL REGIME DI SAIGON

Van Thieu ribadisce la sua politica di repressione contro chiunque non appoggi il suo regime - Sfida alla commissione di controllo - Continuano intensi i bombardamenti americani

SAIGON, 25. L'agenzia AFP scrive oggi che, secondo voci diffuse a Saigon ma che non hanno ancora avuto conferma, tra due giorni dovrebbe giungere nella città una delegazione del PNL...

pe di Saigon di estendere il territorio da esse controllato prima della cessazione del fuoco. Anche la Settima Flotta partecipa attivamente a questo tentativo...



MINNEAPOLIS (USA) - Il reduce dal Vietnam, Jim Olson di 21 anni, mutilato di entrambi gli arti inferiori, ascolta dal suo letto all'ospedale l'annuncio di Nixon sull'imminente cessate il fuoco in Indocina

Vecchietti ricevuti da Xuan Thuy

PARIGI, 25. Il ministro Xuan Thuy capo della delegazione del governo della Repubblica democratica del Vietnam alla conferenza di Parigi sul Vietnam ha ricevuto oggi a Parigi i compagni Tullio Vecchietti e Angelo Oliva vice responsabili della sezione esteri del PCI...

Lo stesso Thieu, parlando poi con i giornalisti, ha affermato che «molti Paesi» si uniscono a Saigon per battere «nel caso che i comunisti violino la tregua»...

Parlando ai microfoni della «voce della rivoluzione»

SEKU TURÉ FORNISCE I DETTAGLI DEL COMLOTTO CONTRO CABRAL

Come è avvenuta l'infiltrazione nelle file del PAIGC - Una manovra per dividere gli esponenti guineani da quelli (come Cabral) nativi del Capo Verde - Le confessioni dei congiurati tratti in arresto

PARIGI, 25. Dopo aver fatto questo rivelando al Seku Turé la gestione di questo complotto...

che è in corso un'inchiesta per «spazzare via questa quinta colonna». Uno dei principali artefici del complotto, un certo Koda Naborjak, ha tentato di suicidarsi in carcere...

Un terzo arrestato, Lansana Bangura, ha detto che il piano dei colonialisti consiste nel «scatenare il caos» in Guinea, Tanzania e Zambia...

Telegramma di Italia-Vietnam ai negoziatori di Hanoi e del GRP

Il Comitato nazionale Italia-Vietnam ha inviato alla signora Thi Binh e al ministro Xuan Thuy il seguente telegramma: «Con sentimenti della più calda fraternità ci ralleghiamo assieme a voi per la conclusione dell'accordo che, con la vittoria della pace, segna il primo passo verso la vittoria della vostra resistenza e del vostro instancabile impegno per una soluzione negoziata...

PHNOM PENH, 25. Fonti dell'ambasciata americana hanno detto che i bombardamenti aerei americani nella Cambogia cessarono all'11 gennaio...

Telegramma di Berlinguer a Monteiro

Il compagno Enrico Berlinguer, segretario generale del PCI, ha inviato al nuovo segretario del PAIGC, Vittorio Monteiro, il seguente telegramma: «Caro compagno Monteiro, a nome dei comunisti italiani e personale Vi esprimo i più fervidi auguri di buon lavoro e di successo nell'attività di segretario generale del PAIGC...

Il presidente della Guinea ha dichiarato che gli assassini sono disertori dell'esercito portoghese che avevano finto adesione alle idee del PAIGC solo per infiltrarsi al suo interno...

La pace nel Vietnam facilitata la distensione e la sicurezza

Evocate dai delegati dei 34 paesi europei le «benefiche conseguenze» dell'accordo di Parigi - Oggi conferenza interparlamentare sui temi della cooperazione e sicurezza europea - Numerosa delegazione italiana

HELSINKI, 25. Le «benefiche conseguenze» che la firma dell'accordo di pace nel Vietnam potrà avere nel mondo, ed anche in Europa, sono state brevemente evocate stamane al tavolo svedese...

Telegramma di Italia-Vietnam ai negoziatori di Hanoi e del GRP

Il Comitato nazionale Italia-Vietnam ha inviato alla signora Thi Binh e al ministro Xuan Thuy il seguente telegramma: «Con sentimenti della più calda fraternità ci ralleghiamo assieme a voi per la conclusione dell'accordo che, con la vittoria della pace, segna il primo passo verso la vittoria della vostra resistenza e del vostro instancabile impegno per una soluzione negoziata...

PHNOM PENH, 25. Fonti dell'ambasciata americana hanno detto che i bombardamenti aerei americani nella Cambogia cessarono all'11 gennaio...

HELSINKI, 25. Le «benefiche conseguenze» che la firma dell'accordo di pace nel Vietnam potrà avere nel mondo, ed anche in Europa, sono state brevemente evocate stamane al tavolo svedese...

HELSINKI, 25. Le «benefiche conseguenze» che la firma dell'accordo di pace nel Vietnam potrà avere nel mondo, ed anche in Europa, sono state brevemente evocate stamane al tavolo svedese...